



ROTARY CLUB PARMA

ANNATA ROTARIANA 2009-2010

PRESIDENTE LUIGI BENASSI

BOLLETTINO N. 7 ***(Marzo 2010)***

Cari Amici,

la vita del nostro Club continua serenamente e operosamente.

- *Febbraio è iniziato con l'Interclub a quattro (Parma, Parma Est, Salsomaggiore e Brescello) con la relazione di Alberto Chiesi sul tema di grande attualità "Responsabilità sociale delle Aziende". E' questo un argomento di rilevante interesse Rotariano, che coinvolge aspetti etici e sociali legati alle dinamiche che hanno caratterizzato l'evoluzione del mondo del lavoro e della nostra Società nell'ultimo secolo. La folta partecipazione di Soci, Familiari e Amici ha permesso di affrontare queste tematiche con numerosi e interessanti interventi, cui ha risposto con competenza il Relatore.*
- *Successivamente abbiamo festeggiato il Carnevale con un "Caminetto" speciale, grazie alla fantasia del nostro sempre brillante Prefetto.*
- *L'amico Robero Cavazzini si è poi esibito nella presentazione geografica, storica ed etnico-culturale di un Paese martoriato, l'Afghanistan, al centro di interessi mondiali per la produzione dell'oppio e per la presenza di forti gruppi terroristici. La ben nota competenza del nostro amico Roberto ha affrontato anche gli aspetti legati alla presenza militare dell'Italia in Missioni di Pace.*

- *L'amica Daniela Romagnoli, col supporto dell'amico Marco Micheli, ci ha quindi aggiornato sulla scelta del Vincitore del nostro "Concorso Internazionale Giuseppe Verdi", in previsione della Cerimonia solenne che è programmata per il prossimo 28 aprile.*

Qualche notizia:

- *Nel sito WEB del Distretto 2070 del Rotary International è comparso il nuovo "Rotary Club Parma Farnese", con Presidente Vincenzo Procopio, Segretaria Susy Malcisi, Sede presso lo Star Hotel du Parc di Viale Piacenza, Conviviali al lunedì, nonché una prima serie di nomi di Soci.*
- *Il Governatore Mario Baraldi ci informa che, a seguito delle dimissioni del suo Assistente per l'Area Emiliana 2 , Alberto Pizzi, ha provveduto a nominare come successore Giuseppe Albertini, del R.Club Reggio Emilia Terra di Matilde, già Assistente per l'Area Emiliana 1.*
- *Il "Forum Distrettuale Saperi e Saperi: il Rotary per la Cultura Alimentare", programmato a Colorno (Sede Alma) per il 13 marzo p.v., per direttiva del Governatore è stato spostato a Carpi.*
- *Sempre per direttiva del Governatore, i giovani Ospiti Americani del GSE (Group Study Exchange) non saranno più affidati al RC Parma Est e al nostro, ma ad altre sedi.*

APPUNTAMENTI E CONVIVIALI DEL MESE DI MARZO 2010

3 Marzo, mercoledì: VISITA DEL GOVERNATORE.

Le Procedure del Rotary International ricordano che "la visita del Governatore è il momento più significativo nella vita del Club. In questa occasione la maggiore Autorità Rotariana del Distretto viene a rendersi conto di persona delle attività del Club, portando i suggerimenti della sua esperienza utili alla realizzazione dei programmi stabiliti dal Club".

Questo il Programma predisposto dal Governatore Baraldi:

Ore 17.00: incontro con il Presidente e il Segretario del Club.

Ore 17.45: incontro con i Membri del Consiglio Direttivo e i Presidenti delle Commissioni (Assemblea del Club).

Ore 19.00: incontro con Nuovi Soci e con il Rotaract

Ore 20.30 allo Stendhal: Conviviale **senza ospiti**: dopo l'onore alle bandiere e la presentazione da parte del Presidente in carica, il Governatore rivolgerà il suo discorso al Club prima della cena.

Per esigenze organizzative, le adesioni alla conviviale dovranno pervenire con dovuto anticipo al Segretario o telefonando al suo studio 0521 230758 o inviandogli una email (stefano.spagnamusso@alice.it).

Per questa volta non lasciate messaggi alla segreteria telefonica della sede o al cellulare del prefetto perchè in questi giorni Brandonisio si troverà all'estero

- 10 Marzo, mercoledì.

Ore 12.45: CONVIVIALE ALLO STENDHAL. Presentazione del Progetto "VINCILASLA...DI CORSA A NEW YORK" da parte di Claudio Rinaldi e Francesco Canali

- 17 Marzo, mercoledì.

Ore 12.45 CONVIVIALE ALLO STENDHAL. Relazione di Cecilia Maria Greci, Delegata del Sindaco alla Agenzia della Famiglia, sulle attività di questa Agenzia.

- 24 Marzo, mercoledì.

Ore 12.45 CONVIVIALE ALLO STENDHAL. Presentazione dei nostri Soci Crhistoph Buller e Graziano Guazzi del nuovo Sito Internet del nostro Club.

ASSEMBLEA del Club (revisione delle quote).

Questa conviviale varrà anche come assemblea per discutere della proposta avanzata dal Consiglio Direttivo di aumentare leggermente la quota annuale portandola dagli attuali euro 950,00 ad euro 1.000,00

-31 Marzo, mercoledì.

Conviviale sospesa (settimana di Pasqua).

AUGURI DI BUON COMPLEANNO A:

Lelio Alfonso,
Carlo Battistini,
Vittorio Brandonisio
Alessandro Ceci,
Guido Corradi,
Alberto Fioretti,
Carlo Maini,
Marco Micheli,

INCONTRO SERATA DEL ROTARY ALLO STARHOTEL DU PARC SULLA STORIA E I PRINCIPI GUIDA DELL'AZIENDA PARMIGIANA

Chiesi e l'etica d'impresa: «Conciliare valori e business»

Il presidente e ad del gruppo farmaceutico: «Impegno per i risultati e l'integrità»

Laura Ugoletti

La crisi mondiale ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica il tema della responsabilità sociale d'impresa, intesa come capacità delle aziende di non guardare solo ai facili profitti a breve termine, ma di avere come obiettivo il miglioramento della vita di una comunità.

Se ne è parlato mercoledì sera, allo Starhotel Du Parc, con Alberto Chiesi, presidente e ad di Chiesi Farmaceutici, invitato ad un conviviale del Rotary che ha riunito i soci del club Parma, Parma Est, Brescello e Salsomaggiore.

Quella di Alberto Chiesi è, come recitava il titolo dell'incontro, «una storia di vita vissuta», perché fin dagli anni Sessanta, quando con il fratello Paolo ha assunto la conduzione del Gruppo farmaceutico, ha dedicato impegno e risorse per creare un'azienda capace di migliorare la qualità di vita delle persone.

«Con la rivoluzione industriale, e ancora di più con l'insediamento della finanza nell'economia - ha raccontato Chiesi nella sua relazione - l'uomo ha smesso di essere misura di tutte le cose; sostituito, in un modello di economia degenerante, dal profitto». La crisi economica può essere considerata una fortuna, perché mettendo in crisi il sistema costringe le imprese ad interrogarsi sul futuro dell'economia e sulla necessità di darsi nuove regole. «L'uomo e il suo lavoro, a tutti i livelli - ha sottolineato Chiesi -, devono tornare al centro del processo produttivo». E il Gruppo Chiesi, leader a livello nazionale ed internazionale, è la dimostrazione che è possibile conciliare il profitto



Incontro Alberto Chiesi (secondo da destra) con i quattro presidenti dei Rotary Club allo Starhotel du Parc.

«Il grande apporto di mio fratello Paolo»

«Quel farmaco per i neonati prematuri primo sul mercato statunitense»

«Se il Gruppo ha raggiunto livelli di innovazione così importanti è grazie alla curiosità scientifica di mio fratello Paolo, responsabile della divisione Research & Development». Ci tiene a sottolinearlo, Alberto Chiesi e racconta, come esempio, la storia di uno dei farmaci per cui il Gruppo Chiesi è diventato quello che è oggi. «Una ventina di anni fa un paio di ricercatori svedesi misero a punto una medicina capace di risolvere le complicanze polmonari nei neonati prematuri e, cercando

un'azienda disposta a produrla, arrivarono a noi - racconta Alberto Chiesi -. Sarebbe stata una produzione di nicchia, ma spinti, grazie alla curiosità di mio fratello, decidemmo di accettare la sfida sviluppando interamente il farmaco e avviando la produzione industriale. Ad oggi quel farmaco ha superato i concorrenti ed è il primo in assoluto nel mercato statunitense». Quanto al futuro gli ambiti su cui si concentrerà l'attenzione di Chiesi sono le broncopneumopatie.

grado di sviluppare soluzioni terapeutiche innovative che migliorino la qualità di vita delle persone - ha spiegato il presidente -. Non vogliamo diventare una delle aziende più grandi ma una delle aziende migliori nelle aree terapeutiche di nostra competenza».

Che sono quelle delle malattie respiratorie, malattie cardiovascolari, patologie infiammatorie e neurologiche, neonatologia e malattie rare. Un'aspirazione «di nicchia», che però consente di perseguire, piuttosto che i profitti facili, obiettivi a lungo termine; che richiede notevoli investimenti nel campo della ricerca e dell'innovazione e «la volontà di unire impegno verso i risultati e integrità - ha spiegato Chiesi - operando con responsabilità dal punto di vista sociale e ambientale». «Certo - ha precisato Alberto Chiesi - questa politica ha dei vantaggi, sul clima aziendale, la motivazione dei lavoratori, la capacità di attrarre personale qualificato, ma anche degli svantaggi. Si può perdere qualche occasione di business, essere a volte meno competitivi e non è semplice restare coerente nei periodi difficili». «Non so se sarà possibile cambiare le cose - ha commentato Chiesi - ma provarci è già un importante primo passo».

Alla fine della serata i rotariani, e in particolare i presidenti dei quattro club, Luigi Benassi, Angelo Anedda, Marie Laure Bonfanti e Stefano Morosini, hanno ringraziato Alberto Chiesi per la sua relazione, seguita con interesse e partecipazione. «Un intervento - ha commentato Benassi - che ricalca lo spirito di servizio del club: conoscere per crescere, come persone, come club e come società civile».

con l'eticità del proprio business. Lo dicono i numeri: 870 milioni di euro di fatturato consolidato nel 2009, il 15% in più rispetto al 2008; una crescita media annua dell'11,5%. Ben 130 milioni di euro (il 15% del fatturato) investiti nel 2009 in Ricerca e sviluppo, un settore in cui operano 360 delle 3500 persone presenti in azienda. Filiali dirette in 23 paesi esteri, 4 centri di ricerca (a Parma, Parigi, in Inghilterra e negli Stati Uniti) e oltre 1200 brevetti.

E, dall'altra parte, la Certificazione Iso 9001, le operazioni di trasparenza in materia di bilancio, la «Carta dei valori aziendali», il volume «L'etica in Chiesi», il programma «People Care». «Vogliamo essere riconosciuti come Gruppo internazionale incentrato sulla ricerca, in

Cavazzini: giusta la guerra in Afghanistan

■ «Uscire oggi dall'Afghanistan può dare un sollievo momentaneo ma quali sviluppi negli anni a venire?».

Con questo interrogativo Roberto Cavazzini, appassionato di tattiche e strategie militari, ha aperto ieri pomeriggio all'hotel Stendhal l'incontro del Rotary Parma: un momento conviviale come tradizionalmente accade il mercoledì in cui al pranzo si è unito un momento di riflessione sulla difficile situazione del Paese.



Incontro Roberto Cavazzini e il presidente del Rotary, Benassi.

Se in uno stato islamico senza controlli si salda un'alleanza permanente tra talebani e terrorismo internazionale - questo il concetto espresso da Cavazzini - i rischi per la comunità mondiale sono enormi: oltretutto, fattore non secondario, va considerato il pericolo che deriva da una produzione senza controllo di oppio (Kabul rifornisce almeno il 90 per cento dell'intero mercato mondiale, ndr).

Da qui la conclusione che ol-

tre che possibile sia anche «giusto restare in quel Paese» e che la guerra che Stati Uniti, primi a invadere il paese nell'ottobre 2001 all'indomani dell'attacco alle Torri gemelle di New York, Onu e Nato stanno portando avanti da anni sia «necessaria». Cavazzini argomenta la sua tesi: «Un esercito impara a combattere solo combattendo e i soldati della forza internazionale oltre che opporsi ai talebani stanno addestrando coloro che in futu-

GAZZETTA DI PARMA
GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2010

ro dovranno proteggere la popolazione».

Una forza armata, quella afgana, che ha anche una funzione di integrazione e di «compromesso» tra le varie etnie che compongono la popolazione locale.

Diversi i capisaldi su cui proseguire nell'impegno militare: Cavazzini li individua nella lotta alla corruzione, difesa del governo legittimamente eletto, lotta alla droga «fonte di finanziamento prima degli estremisti islamici», semplificazione delle cosiddette «regole d'ingaggio», accordo con i Paesi confinanti «per una chiusura o comunque un maggior filtraggio delle frontiere», grande lavoro di intelli-

gence («ma senza l'uso della pratica della tortura»), finanziamenti destinati allo sviluppo e «non più una semplice distribuzione a pioggia dei fondi oltre a mezzi tecnici adatto non a una guerra «pesante» ma alla guerriglia».

Una lezione, quella di Cavazzini, aiutata anche da diverse slide che hanno permesso di ripercorrere brevemente la storia dell'Afghanistan, «crocevia da oltre 2.000 anni di conflitti sanguinosi» e teatro negli ultimi 40 anni di una guerra praticamente senza soluzione di continuità, cominciata dalla rivoluzione del '73 e proseguita con l'invasione sovietica fino alla guerra civile e la dittatura talebana. ♦ f.s.

IL ROTARY CLUB PARMA

NEGLI ANNI TRENTA DEL XX° SECOLO

A cura di Vincenzo Banzola

Il prof Francesco Lasagna, socio dalla rifondazione del Club del marzo 1927, è da annoverarsi fra i presidenti più attivi. La sua presidenza copre gli anni sociali 1930-1931, 1931-1932, intervallata dalle presidenze dell'ing. Silvio Broggi (1932-1933, e 1933-1934), riprende nel 1934-1935 e si conclude nel 1935-1936.

Sono gli anni pieni dell'«Italia Littoria», come l'ha definita con felice espressione Indro Montanelli. Sono anche gli anni della tolleranza e della convivenza fra Regime e Rotary. L'anno precedente si era avuta la firma dei Patti Lateranensi (11 febbraio 1929) ed il Plebiscito per il Regime Fascista (24 marzo 1929), ironica parodia, quest'ultima, di consultazione elettorale

L'anno sociale 1930-1931 vede confermato Governatore l'on. Biagio Borriello, napoletano. Fu Borriello che «organizzò con spirito manageriale», la partecipazione italiana al Congresso per il 25° anniversario del Rotary International a Chicago. E qui entra in scena il nostro prof. Lasagna, neopresidente del Club di Parma, che è chiamato a presiedere la delegazione del Rotary Italiano all'importante manifestazione. Lasagna, perfetto conoscitore della lingua inglese, è inviato anche dall'Università in America per partecipare a diversi Congressi Medici «coadiuvato dal Ministero degli Esteri e dall'Ufficio Ricerche». Nel suo viaggio egli visita ospedali, istituti di ricerca, musei, biblioteche delle principali città statunitensi. Ne riporta un'«impressione grandiosa per la perfezione di organizzazione, la ricchezza, il lavoro geniale e intenso» constatando che «anche nel campo della Medicina la partecipazione di tante razze e di tante energie allo stesso scopo» avrebbe presto portato «l'America all'avanguardia». Lasagna fu ospite dell'Ambasciatore Italiano S.E. De Martino, e dell'Ambasciatore Americano a Roma, S.E. Garret, «grande ammiratore di Toscanini». Si può proprio dire che egli prese due piccioni con una fava.

Relazionò sul Congresso del Rotary ad una seduta conviviale del Club tenuta il 31 luglio 1930 nella Sala dei Cacciatori del Poggio Diana di Salsomaggiore dove i Rotariani parmensi si riunirono per festeggiarlo. Nella sua relazione Lasagna mette in evidenza la perfezione di organizzazione del Congresso le cui riunioni plenarie si tennero nello *Stadium*, capace di 30 mila persone, alla presenza di Rotariani provenienti da tutte le parti del mondo, fra i quali - sottolinea il relatore - «diversi alti prelati cattolici». Uno di questi ultimi pronunciò un importante discorso nel quale dichiarò «di essere entrato nel Rotary per autorizzazione superiore e perché i principi cattolici collimano con quelli rotariani». Il Congresso trattò di modificazioni di Statuto e di diverse altre questioni di funzionamento dei Club.

Nel prossimo numero del Bollettino sintetizzeremo quei passi della cronaca giornalistica che informano dell'attività dei rotariani italiani presenti al Congresso.

Vincenzo Banzola

-----LA PAGINA DEL ROTARACT-----



Rotaract Club Parma
Distretto° 2070
www.rotaractparma.com

Sabato 6 Marzo, dalle 09.00 alle 19.00, in via Mazzini.

Vendita benefica di frutta per raccogliere fondi a favore della Onlus "Famiglia aperta" di Castelguelfo, nostro service locale per quest'annata.

Sabato 13 Marzo, a partire dalle 15.00, presso l'Hotel Parma&Congressi

IV assemblea distrettuale 2070°, organizzata in collaborazione con i club Parma Est e Salsomaggiore Terme.

Seguirà nei prossimi giorni invio della brochure

Sabato 20 febbraio u.s. l'Assemblea dei soci ha eletto Luca Ghini presidente per l'annata 1 luglio 2010/30 giugno 2011